

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Così sono svolte tutte le interrogazioni che riflettono lo stesso argomento.

Onorevole ministro, crede di parlare ora?

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. (*Vivi segni di attenzione*) La gravità e la varietà delle osservazioni che furono rivolte al ministro credo che faranno comprendere a tutti gli onorevoli interroganti e interpellanti la difficile condizione in cui mi troverei se volessi rispondere ora.

Quindi differire codesta risposta riuscirebbe non solo utile a me, ma anche tornerebbe, credo, utilissimo alla questione medesima che ora trattiamo. Gli onorevoli interroganti hanno fatto sentire quale grande questione, indipendentemente dalla persona del ministro, possa essere congiunta a quei regolamenti i quali sono molto più occasione che non ragione delle osservazioni che furono qui fatte.

Perciò se la Camera crede rimandare la discussione metterà me in grado di dire intero il mio pensiero e non trascurare tutte le osservazioni che mi furono mosse dagli onorevoli oratori. Se poi la Camera credesse di continuare la discussione, io procurerò di rispondere, come meglio per me si possa, agli assalti che mi vennero dati.

Voci. Risponda subito.

Altre voci. A domani! a domani!

Presidente. Facciano silenzio, onorevoli deputati.

Depretis, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*) Se la Camera delibera di rimandare questa discussione a sabato, io non ho nessuna osservazione da fare. Ma se credesse di continuarla domani, io dovrei rivolgerle una viva preghiera.

Noi abbiamo in discussione una legge gravissima, quella del riordinamento dell'imposta fondiaria. (*Oh! oh! — Rumori a sinistra*)

A chi non par grave, a chi crede che questa sia una legge di nessuna importanza, io, che credo di conoscerla questa legge, affermo che è grave per tutti, sotto tutti gli aspetti per i quali una legge può esser considerata difficile. E però dichiaro alla Camera che quando fosse proposto di continuare questa discussione domani, il Ministero vi si opporrebbe recisamente. La discussione che si

è intrapresa sul riordinamento dell'imposta fondiaria non può soffrire lunghe interruzioni.

Voce a sinistra. Dovevate convocarci prima.

Depretis, presidente del Consiglio. Non è stato possibile convocarvi prima. Bisogna preparare i disegni di legge per dar lavoro al Parlamento. E durante le vacanze parlamentari credete che si sia stati con le mani in mano?

Io spero che la Camera accetterà la mia proposta, sulla quale insisto nel modo più assoluto. Domando che la Camera voglia consentire di rimandare la discussione di queste interrogazioni a sabato prossimo. (*Benissimo! a destra*) Il Ministero non può accettare assolutamente nessun'altra proposta.

Mussi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mussi.

Mussi. L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri ci ha ammoniti che una gravissima legge richiama tutta l'attenzione del Parlamento, e noi siamo, da qualunque parte della Camera, convintissimi di questa verità. Però è certo che al punto al quale è arrivato lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze dirette al ministro della pubblica istruzione, parrebbe quasi di venir meno ai più alti ideali che devono sorridere alle menti degli italiani, se si sacrificassero ad un interesse materiale. (*Bene! a sinistra*) A mio avviso si può conciliar tutto. Perciò propongo che domani continui la discussione delle interpellanze, e credo possibile che essa venga esaurita in giornata e che la seduta di sabato venturo sia destinata al seguito della discussione della legge sull'imposta fondiaria. (*Rumori*)

Nicotera. Chiedo di parlare.

Mussi. Con ciò avremo tutto conciliato e avremo preso due piccioni ad una fava, e se uno di questi piccioni sarà l'onorevole presidente del Consiglio, tanto meglio. (*Viva ilarità a sinistra*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

Nicotera. La Camera ricorderà che quando il Governo chiese che la legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria fosse iscritta per prima nell'ordine del giorno, io pregai i miei amici di accogliere quella domanda.

Ora, signori, è vero che quella legge ha l'apparenza di trattare interessi materiali, ma è inutile dissimularcelo, al punto in cui siamo, essa ha acquistato un alto interesse politico, e quindi per le istesse ragioni per le quali io e i miei amici abbiamo pregato a suo tempo la Camera di non ritardare più oltre la discussione di quella legge,